

Dal 19 al 26 febbraio 2023

19	Domenica ULTIMA DOPO L'EPIFANIA Detta "del perdono" Liturgia delle ore III settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate</i> (Riva Marco, Tironi Arduino e Angela; <i>Baggioli Edoardo e fam.</i>) 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa
20	Lunedì	9.15 Lodi 9.30 S. Messa celebra Padre Mario Piatti icms (Pescantini Giulia e Cesana Felice) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
21	Martedì S. Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Tentori Carlo; ad mentem offerentis)
22	Mercoledì	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Colombo Giuseppina) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
23	Giovedì S. Policarpo, vescovo e martire	8.15 Lodi e liturgia della Parola 9.30 – 10.30 Confessioni (padre passionista) 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Casartelli Antonio; Cavenaghi Angela, Sacchi Alessandro e Francesco; Cesana Enrica e Maria; Carmen e def. fam. Riva; Agostani Francesco e Bonacina Giuseppina)
24	Venerdì	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Galli Angelo) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
25	Sabato	8.15 Lodi e liturgia della Parola 18.00 S. Messa (Riva Carmela e Pozzi Fabio; padre Mario Castagna; Bambina e Osvaldo Corti; Riva Clementina)
26	Domenica ALL'INIZIO DI QUARESIMA Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate</i> (Don Ermanno; Giovanni, Amelia e Sonia) 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e venerdì 15.00 – 17.30 e Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it

info: www.santamariadimontebarro.it

APPUNTAMENTI

**ANNIVERSARIO DEI SANTI GIACINTA E FRANCESCO MARTO
S. MESSA CON DEI SERVI DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Lunedì 20 febbraio ore 9.30 celebra padre Mario Piatti icms

PELLEGRINAGGIO DECANALE DEI 14ENNI A ROMA PER LA PROFESSIONE DI FEDE

Da Venerdì 24 a domenica 26 febbraio

COMUNICAZIONI

CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Tutte le domeniche di febbraio dalle ore 9.00 alle 11.00
in chiesa vecchia si potrà pagare l'annata della Confraternita.
Sono aperte anche nuove iscrizioni.



MADIA PRO SEMINARIO DI ROMA – SERVI CUORE IMMACOLATO DI MARIA

- Si raccolgono alimenti, occorrente per igiene, piatti e bicchieri di plastica, tovaglioli di carta, carta per fotocopie A4 - **IN OSSARIO**



in buona stampa in fondo alla chiesa è disponibile **KYRIE – la Parola ogni giorno**, il sussidio per il tempo di Quaresima e Pasqua

CARITAS e Centro Aiuto alla Vita

La CARITAS DECANALE-CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO È APERTO in presenza nei consueti orari - Telefono: 0341260403

Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 9.00 alle ore 11.00

MADIA DELLA FRATERNITÀ

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità in Ossario.

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio.**

CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di Sant'Antonio sono devolute alla Caritas e al **PROGETTO CULLA** del CAV di Lecco (tel. 0341/251827-cell. 331-4874480).

VESTITI USATI

È ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati) da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas
Il secondo e quarto sabato del mese

THE FABELMANS

ECCO IL FILM CHE VINCERÀ L'OSCAR ...

Volete perderlo?

Sabato 18/02 ore 21.00

Domenica 19/02 ore 17.00-21.00

Martedì 21/02 ore 15.00*- 21.00*



in
no

pesantemente gli effetti di conflitti dimenticati, interessi economici e geostrategici esterni e del cambiamento climatico di cui non sono essi stessi responsabili.

Dalla disinformazione all'informazione

Questa ingiustizia globale è aggravata dalla disattenzione dei media e dei governi di tutto il mondo e dalle pregresse condizioni di vulnerabilità e impoverimento, frutto di squilibri che si annidano nei meccanismi del sistema economico-finanziario globale, di fragilità istituzionali, di disuguaglianze profonde di potere nei sistemi di governo globale. L'accesso al cibo da parte dei popoli è influenzato da due tipi di fattori:

- quelli biologico-ambientali, passivi e difficilmente modificabili (distribuzione della popolazione, risorse naturali disponibili, clima);
- quelli umani attivi, tesi a correggere situazioni naturali (modelli di sviluppo, commercio internazionale, tecnologia, scelte dietetiche, norme alimentari).

Il principio di giustizia è violato quando individui o interi gruppi sono lasciati in condizioni di fame cronica sia in ragione delle naturali differenze di disponibilità di cibo, sia per l'inefficienza dei modelli globali di produzione e distribuzione.

Imparare a riconoscere le cause

Oggi il mondo produce una quantità di cibo più che sufficiente a sfamare l'intera popolazione mondiale, cibo prodotto per buona parte su base familiare dalla moltitudine di piccoli agricoltori del Sud globale. Le cause strutturali della fame sono allora da ricercarsi in sistemi alimentari che non consentono a tutti di accedere al cibo prodotto, spesso a causa della povertà che non permette di acquistare quanto necessario. Alla radice vi è un'asimmetria di potere tra un modello di produzione locale attento alla biodiversità ambientale e culturale interpretato dai piccoli agricoltori e quello dell'agricoltura intensiva promosso dall'agro-industria.

La fame è un effetto collaterale necessario?

Nel sistema mondiale di produzione e distribuzione di cibo così come oggi strutturato, sembra che le crisi umanitarie sempre più frequenti, siano concepite non come un incidente o disfunzionamento, ma piuttosto come effetti collaterali strutturalmente parte del sistema, e tutto sommato da accettare come necessari. Papa Francesco ha definito tutto questo «uno scandalo, un crimine che viola i diritti umani fondamentali», un'ingiustizia che «tutti hanno il dovere di estirpare attraverso azioni concrete, buone pratiche e politiche locali e internazionali coraggiose». Vi sono tuttavia «interessi economici potenti che impediscono di progettare un sistema alimentare che risponda ai valori del bene comune, della solidarietà e della cultura dell'incontro» (Papa Francesco, Discorso al pre-vertice dell'ONU sui sistemi alimentari, 26 luglio 2021).

Fame di giustizia

La drammatica fame di pane rispecchia dunque una altrettanto pressante fame di giustizia. Le cause strutturali della fame sono quindi connesse, direttamente o indirettamente, con scelte politiche e anche di vita quotidiana dei cittadini dei Paesi più ricchi, scelte su cui il sistema economico globale si regge. Tutto questo ci sollecita innanzitutto a informarci, per una carità che possa essere intelligente, fondata sulla consapevolezza della complessità dei meccanismi che governano l'economia mondiale e delle interconnessioni.

CEI - Ufficio Liturgico Nazionale

VIVERE LA QUARESIMA

LA PAROLA

Fame e sete di giustizia

Il digiuno col quale si apre ogni Quaresima evoca esplicitamente il tema della fame. E il tema della fame richiama subito la dimensione della giustizia. Non la giustizia da praticare «davanti agli uomini per essere ammirati da loro» (Mt 6,1-18), né il digiuno degli ipocriti che fanno la carità al suono delle loro trombe. Tutti questi «hanno già ricevuto la loro ricompensa» ma certamente non hanno contribuito a che il problema della fame, figlio delle disuguaglianze, trovi una soluzione. Perché esso possa essere affrontato in modo vero ed efficace è necessario avere «fame e sete della giustizia» (Mt 5,6).

Dal Magistero

papa Francesco, nel discorso tenuto in occasione della Sessione annuale della Giunta Esecutiva del Programma Alimentare Mondiale (PAM) a Roma, il 13 giugno 2016, esorta a non considerare la miseria come qualcosa di “naturale” e a sognare soluzioni di cambiamento e di trasformazione.

Farsi carico della fame dei fratelli

«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere». In queste parole si trova una delle massime del cristianesimo. Una espressione che, al di là delle confessioni religiose e delle convinzioni, potrebbe essere offerta come regola d'oro per i nostri popoli. Un popolo gioca il proprio futuro nella capacità di farsi carico della fame e della sete dei suoi fratelli. E come un popolo, così pure l'umanità: l'umanità gioca il proprio futuro nella capacità di farsi carico della fame e della sete dei fratelli. In questa capacità di soccorrere l'affamato e l'assetato possiamo misurare il polso della nostra umanità. Per questo, auspico che la lotta per sradicare la fame e la sete dei nostri fratelli, insieme con i nostri fratelli, continui ad interpellarci; che non ci lasci dormire e ci faccia sognare: le due cose insieme; che ci interpellino al fine di cercare creativamente soluzioni di cambiamento e di trasformazione.

LA FAME DI GIUSTIZIA NASCE DALLA CONSAPEVOLEZZA

Caritas Italiana propone per il tempo di Quaresima e di Pasqua una campagna dal titolo “Africa. Fame di giustizia”. Tre parole accompagnano il percorso: informazione (consapevolezza), aiuto (condivisione), cambiamento. In Quaresima riflettiamo sulla necessità di rendersi consapevoli, di informarsi correttamente, di interrogarsi sulle cause delle ingiustizie che producono la fame.

Un'unica famiglia umana

Nel magistero di papa Francesco si richiama con forza il concetto di stretta interdipendenza tra gli esseri umani e tra questi e la Casa comune. Un'interdipendenza che ci rende tutti responsabili di tutti qui, ora e con le generazioni future. Una responsabilità che richiede consapevolezza dei legami che uniscono i popoli e delle implicazioni dirette o indirette che le scelte di ciascuno hanno su comunità apparentemente lontane ma vicine in virtù della comune appartenenza alla famiglia umana. Una famiglia in cui il pane non è condiviso secondo la necessità di ciascuno, ma è dato in modo sovrabbondante ad alcuni a discapito di altri.

La crisi in Africa

Tra questi le popolazioni dell'Africa dove la fame sta colpendo milioni di persone in modo crescente ormai da anni. Una crisi grave in alcuni paesi dell'Africa orientale è esplosa nel 2022 a causa dell'effetto combinato di guerre, siccità, alluvioni, aumento dei prezzi,

